


VareseNews

L'appello della Procura: “Basta insulti su Facebook a Laura Taroni”

Pubblicato: Venerdì 2 Dicembre 2016



«**Non postate messaggi di odio su Facebook**, non siamo certi che i figli di Laura Taroni non possano accedere ad internet». Il Procuratore Capo di Busto Arsizio **Gianluigi Fontana** si appella ai cittadini di astenersi dal continuare a pubblicare sulla bacheca dell'infermiera di Lomazzo commenti carichi di odio e violenza nei confronti della donna e di Leonardo Cazzaniga, suo compagno ed ex- medico del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Saronno. 

Insieme al sostituto procuratore **Maria Cristina Ria**, al comandante della Compagnia dei carabinieri di Saronno **Pietro Laghezza** e al maresciallo luogotenente a capo del Nucleo Operativo **Salvatore Carrà** ha fatto alcune precisazioni e **ha chiesto anche ai cittadini di non presentarsi in caserma a Saronno per denunciare morti sospette di parenti**: «Stiamo vagliando i **30 casi rimanenti tra il 2011 e il 2012 e i casi del 2015** fino a quando il medico non è stato allontanato dal Pronto Soccorso – ha specificato – **altri 44 casi sono stati già vagliati** e quelli per i quali si è arrivati a formulare l'ipotesi di omicidio sono i 4 di cui si è ampiamente parlato».

Fontana ha voluto mettere alcuni punti in chiaro per sgombrare il campo da equivoci ed errori che – a suo dire – sarebbero apparsi su alcune testate. Ha precisato che a Laura Taroni è addebitato un solo omicidio, per il momento, che è quello del marito Massimo G. mentre a Leonardo Cazzaniga sono addebitati i 4 omicidi in corsia e il concorso in quello ai danni del marito della Taroni.

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it